

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 174 del 9 luglio 2014
OCDPC n. 270 del 27 luglio 2015
OCDPC n. 470 del 26 luglio 2016**

Bologna, novembre 2017

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	7
2.1	Disposizioni generali	7
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	7
2.3	Prezzari regionali	7
2.4	Spese generali e tecniche	7
2.5	Perizie di variante	9
2.6	Monitoraggio degli interventi	9
3	Modifica ed integrazione intervento del Piano	10
3.1	Intervento assegnato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	10
3.1.1	Modalità di liquidazione dei finanziamenti.....	11
4	Quadro economico riepilogativo	12

1 Premessa

Nel corso della stagione autunnale-invernale dell'anno 2014 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da eventi meteorologici molto intensi che hanno colpito tutto il territorio regionale. Il carattere eccezionale delle precipitazioni è testimoniato dai valori di pioggia registrati nel periodo che, nella zona di crinale sono stati ben 8 volte superiori rispetto ai valori medi del periodo, mentre nelle zone collinari e di pianura si sono verificati eccessi di pioggia 3 volte superiori alla media climatologica.

Le piogge, unitamente alle temperature molto elevate che hanno caratterizzato parte del periodo, hanno favorito anche lo scioglimento delle nevi accumulate nel crinale appenninico. Questo ha determinato piene rilevanti su tutti i corsi d'acqua regionali in alcuni dei quali le soglie di preallarme e allarme sono state ripetutamente superate in tempi ravvicinati, tantoché nei tratti vallivi dei corsi d'acqua i livelli idrometrici si sono attestati più volte ai massimi storici.

Contestualmente nei versanti delle aree collinari e montane si sono verificati numerosissimi dissesti che hanno interessato abitati, attività produttive e infrastrutture di servizi pubblici essenziali.

L'impatto prodotto dagli eventi è stato severissimo ed ha interessato oltre 180 comuni dai quali sono pervenuti n. 1931 segnalazioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 14 marzo 2014 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

In data 30 giugno 2014 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi in parola, stanziando complessivi 9,7 milioni di euro a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali, cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2014, che nomina il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Commissario delegato per l'emergenza.

Per la realizzazione degli interventi è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna - la contabilità speciale 5824 intestata al "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza.

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

Con determinazione 728 del 12 settembre 2014 (BURER-T n.281 del 16.09.2014) è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti, diretti a fronteggiare la gravità delle conseguenze per la popolazione, nell'immediatezza degli eventi.

Con determinazione commissariale n. 545 del 10 luglio 2015 è stata approvata la rimodulazione del Piano per € 280.000,00, derivanti dalla rideterminazione delle somme destinate alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi in parola (CAS) che da € 432.000,00 passano a € 152.000,00.

Con Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015 (GU n. 182 del 7/08/2015) la Regione Emilia-Romagna è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi.

Il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza 270.

La contabilità speciale CS 5824 è stata prorogata con OCDPC n. 470 del 26 luglio 2017 fino al 25 giugno 2018.

Si precisa che la presente Rimodulazione nasce dall'esigenza di modificare l'intervento codice 11168 da compensazione ad oneroso a valle del parere espresso dall'Autorità di bacino competente come previsto al paragrafo 5.2 Interventi a compensazione del Piano.

Il Servizio Tecnico di Bacino affluenti Po, ora Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ente attuatore dell'intervento a compensazione codice 11168 "Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza. Intervento a compensazione di 25.000 metri cubi", programmato nel Piano dei primi interventi urgenti di cui alla OCDPC 174/2014, approvato con Determina n.728 del 12 settembre 2014, ha richiesto che tali interventi potessero essere realizzati a titolo oneroso per una spesa di € 170.000,00.

Tale proposta deriva dal fatto che tali interventi non possono essere realizzati a compensazione in quanto l'Autorità di Bacino competente li ha ritenuti non compatibili in quanto il volume di materiale litoide in estrazione è superiore ai 10.000 mc in assenza di un piano di gestione dei sedimenti per gli affluenti del Po.

Il medesimo Servizio ha sottolineato l'importanza di tali opere per la salvaguardia dell'abitato di Osteriazza in sponda destra e a difesa delle abitazioni civili e della zona industriale di Rubbiano in comune di Solignano in sponda sinistra. nonché delle gallerie filtranti, il cui danneggiamento

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

potrebbe comportare problemi al servizio di distribuzione dell'acqua potabile ed ha formulato la seguente proposta:

Titolo: Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con movimentazione in alveo e manutenzione e potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano

Comuni: Fornovo Taro e Solignano

Importo (iva inclusa): € 170.000,00

Ente attuatore: Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il Direttore dell'Agenzia, responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC 270/2015, tenuto conto che sono state attualmente accertate economie pari a € 192.861,09, derivanti dall'attuazione delle attività e degli interventi inseriti nel precedente Piano, ha richiesto al Capo Dipartimento della protezione civile l'approvazione della modifica dell'intervento in parola e l'utilizzo delle economie per la copertura finanziaria. Il Capo Dipartimento con nota POST/67688 del 30/10/2017 ha autorizzato l'utilizzo delle economie per 170.0000,00 quale copertura finanziaria dell'intervento in parola, approvandone la modifica.

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 della presente Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 5824, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata "Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 174/2014 270/2015".

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative come modificato dal D.lgs. 56/2017.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 alle spese funzionali, a progetti

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.6 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

La scheda di monitoraggio è compilata dal Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3 Modifica ed integrazione intervento del Piano

3.1 Intervento assegnato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

L'intervento codice 11168 *"Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza"* - intervento a compensazione di 25.000 metri cubi – ente attuatore Servizio tecnico di bacino affluenti del Po, oggi Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, programmato nel capitolo 5.2 *"Interventi a compensazione"* del Piano dei primi interventi urgenti di cui alla OCDPC 174/2014, approvato con Determina n.728 del 12 settembre 2014, verrà realizzato a titolo oneroso per una spesa di € 170.000,00, a valere sulle economie maturate pari a € 192.861,09, derivanti dall'attuazione delle attività e degli interventi inseriti nel Piano.

Piano degli interventi (intervento variato)

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Quantità mc
11168	PR	Fornovo Taro	erosione sponda destra del F. Taro con rischio per centro abitato di Osteriazza	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza. Intervento a compensazione di 25.000 metri cubi.	25.000

Rimodulazione (intervento sostitutivo)

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
11168	PR	Fornovo Taro e Solignano	Torrente Rovacchia - loc. Cerro e Paroletta	Servizio Area Affluenti dell'Area Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con movimentazione in alveo e manutenzione e potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano	170.000,00

170.000,00

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

3.1.1 Modalità di liquidazione dei finanziamenti

Il *Servizio Area Affluenti Po* dell’Agenzia provvede alla realizzazione dell’intervento dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. Il Responsabile di tale Servizio svolge la funzione di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Il Servizio predetto trasmette gli atti di impegno e il successivo atto di liquidazione al *Servizio Bilancio* dell’Agenzia, ai fini dell’emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare l’intestazione ed il codice UFE che verranno comunicati con successive indicazioni.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell’Agenzia al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

4 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 174/2014: 9.700.000,00

Piano degli interventi	9.700.000,00
------------------------	--------------

Agli oneri per l'attuazione della presente rimodulazione, dettagliati al capitolo 3, si fa fronte per la spesa di € 170.000,00 a valere sulle economie attualmente accertate dall'attuazione delle attività e degli interventi programmati nel piano pari a € 192.861,09.

QUADRO AGGIORNATO DELLA CONTABILITÀ

DESTINAZIONI	Importo programmato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Economie accertate	Economie utilizzate per 2 Rimodulazione	Economie ricalcolate a seguito della seconda rimodulazione
Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso	450.000,00	448.332,82		1.667,18		1.667,18
Interventi urgenti	8.648.000,00	7.541.780,03	965.142,93	141.077,04	120.000,00	21.077,04
Accantonamenti CAS	152.000,00	115.750,30	36.249,70			
Accantonamento prestazioni lavoro straordinario	400.000,00		400.000,00			
Accantonamento per Ripristino mezzi e attrezzature colonna mobile regionale	50.000,00			50.000,00	50.000,00	0,00
totale	9.700.000,00	8.105.863,15	1.401.392,63	192.744,22	170.000,00	22.744,22
restituzioni		-116,87		116,87		116,87
Totale complessivo	9.700.000,00	8.105.746,28	1.401.392,63	192.861,09	170.000,00	22.861,09

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile del territorio regionale

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017

RIEPILOGO FINANZIARIO

DESTINAZIONI	Piano degli interventi		Rimodulazione		2 Rimodulazione		Totale
	Capitolo Paragrafo	Importo	Capitolo Paragrafo	Importo	Capitolo Paragrafo	Importo	Importo
Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso	4	450.000,00					450.000,00
Interventi urgenti	5.1	8.368.000,00	2	280.000,00	2	170.000,00	8.818.000,00
Accantonamento CAS	6	432.000,00	premessa	-280.000,00			152.000,00
Accantonamento prestazioni lavoro straordinario	7.1	400.000,00					400.000,00
Accantonamento per Ripristino mezzi e attrezzature colonna mobile regionale	7.2	50.000,00					50.000,00
economie						- 170.000,00	- 170.000,00
Totale complessivo		9.700.000,00		0,00		0,00	9.700.000,00